Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 70° — ROMA - Sabato, 23 febbraio 1929 - ANNO VII — Numero 46

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo,* via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe,* Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.,* via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.,* via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libreria editrice Favia Luigi & Guglielmo,* via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.,* Corso Garibaldi, 219. Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libreria editrice Cappelli Licinio,* via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.,* Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libreria Editrice Giannotta Nicolò,* via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internazionale,* via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe,* via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini,* piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando,* piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio,* via del Proconsolo, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »,* via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.,* Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I., Soc. Editr. Intern.,* via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.,* Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì,* Corso Vittorio Emanuele, 54 — Messina: *Ferrara Vincenzo,* viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana,* Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale,* via Bocchetto, 8; *A. Vallardi,* via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola; Libreria Littorio.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote,* Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves,* via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio,* via T. Caravita, 30; *A. Vallardi.* — Novara: *R. Guaglio,* Corso Umberto I., 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G..* — Padova: *A. Draghi,* via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza,* Corso Vittorio Emanuele 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori, Società Editrice Internazionale,* via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta,* via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporard) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt,* piazza Foro, 17. — Potenza: *Intendenza di Finanza* (Servizio vendita). — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini,* via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli,* via degli Organi, 88; *Maglione,* via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi,* via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale,* vicolo del Moretto 6; *A. Vallardi,* Corso Vitt. Eman.; *Libreria Littorio; Istituto Geogr. De Agostini; Compagnia Ital. Turismo,* via Margherita, 6. — Rovigo: *G. Marin,* via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti,* Piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda,* Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino,* via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi,* via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti,* via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.,* piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.,* via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.,* via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.,* via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci,* Corso Vitt. Em., 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori,* via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli,* Corso Vitt. Em., 12; *Treves & Zanichelli.* — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato,* Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti,* via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani,* via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca,* via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla,* via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zaza: *E. De Sconfeld,* piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier,* via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli,* Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Libreria Italiana Moderna Alfredo E. Mele & C.,* Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold,* Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana,* Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane:* Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 683.

REGIO DECRETO 24 gennaio 1929, n. 158.

Amministrazione dei Pii Fondi di marina austro-illirico e dalmato, del Pio Fondo di marina per Fiume e Seni, e del Pio Fondo dei pescatori, in applicazione degli Accordi di Nettuno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 31 agosto 1928, n. 2175, che dà esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e il Regno Serbo-Croato-Sloveno, recante alcuni accordi in materia di assicurazioni sociali;

Visto il R. decreto 27 gennaio 1924, n. 231, relativo alla estensione ai territori annessi delle funzioni della Cassa invalidi della marina mercantile;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con i Ministri per gli affari esteri e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione e la gestione dei Pii Fondi di marina austro-illirico e dalmato, tenute dalla Capitaneria di porto di Trieste, del Pio Fondo di marina per Fiume e Seni, e del Pio Fondo dei pescatori, tenute dalla Capitaneria del porto di Fiume, sono devolute, a decorrere dal 1° marzo 1929, alla Cassa degli invalidi della marina mercantile gestita dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali.

La consegna dei patrimoni e degli atti tutti relativi ai Fondi predetti sarà effettuata in base alle norme che saranno stabilite dal Ministero delle comunicazioni d'accordo con la Cassa invalidi della marina mercantile.

Le Capitanerie di Trieste e di Fiume renderanno il conto della loro gestione e amministrazione alla data suddetta, al Ministero delle comunicazioni.

Art. 2.

In esecuzione del capitolo V della Convenzione fra l'Italia e il Regno Serbo-Croato-Sloveno concernente diversi accordi in materia di assicurazioni sociali, approvata col R. decreto-legge 31 agosto 1928, n. 2175, la Cassa invalidi della marina mercantile verserà al Governo serbo-croato-sloveno, nei termini e nei modi che saranno stabiliti dal Ministero delle comunicazioni d'accordo con quello degli affari esteri, la somma di L. 600,000 a carico dei patrimoni del Pio Fondo di marina di Fiume e Seni e del Pio Fondo dei pescatori.

Art. 3.

Fino a nuove disposizioni da emanarsi con decreto Reale, le rendite nette dei patrimoni di tutti i Pii Fondi indicati nell'articolo 1 sono dalla Cassa invalidi erogate sulla base dei criteri fissati negli articoli 8 e 9 del R. decreto 27 gennaio 1924, n. 231.

Art. 4.

E' pure affidata alla Cassa degli invalidi della marina mercantile l'amministrazione e la gestione della Fondazione perpetua Marco Domenico Garofalo per doti graziali a marittimi, loro vedove e orfani di Trieste, Selve è Isola dei Lussini.

La Cassa continua a erogare le rendite nette secondo le norme dell'atto fondazionale.

Art. 5.

Saranno consegnati alla Cassa invalidi della marina mercantile, all'atto del loro ricupero, quei valori appartenenti ai Pii Fondi di cui al presente decreto, tuttora depositati all'estero.

Art. 6.

Entro il 31 marzo di ogni anno la Cassa invalidi della marina mercantile renderà il conto dell'amministrazione e gestione dei Pii Fondi e della Fondazione Garofalo, approvato dal proprio Comitato amministratore, al Ministero delle comunicazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 155. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 684.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 gennaio 1929, n. 116.

Proroga del termine di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 17 settembre 1925, n. 1852, circa la cauzione per le concessioni di derivazioni ed utilizzazioni di acqua pubblica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 ottobre 1919, n. 2161, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2595, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche, e il relativo regolamento 14 agosto 1920, n. 1285;

Visti i Regi decreti-legge 25 febbraio 1924, n. 456, e 15 aprile 1928, n. 854;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'urgenza di prorogare il termine di cui all'articolo 3 del R. decreto-legge 17 settembre 1925, n. 1852, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, per facilitare la esecuzione d'impianti di utilizzazione idrica;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La cauzione per le concessioni di derivazioni ed utilizzazioni di acqua pubblica, accordate o da accordare dopo il 31 dicembre 1928 - Anno VII, è stabilita in un importo non inferiore alla metà di un'annata del canone demaniale, determinato in base al R. decreto 25 febbraio 1924, n. 456, col minimo di L. 100.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, e il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 101. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 685.

REGIO DECRETO 4 febbraio 1929, n. 156.

Ampliamento territoriale dei comuni di Amalfi e Ravello.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Scala, eccettuate le frazioni Minuto e Puntone, e quello di Ravello sono riuniti in unico Comune con capoluogo e denominazione « Ravello ».

Le frazioni predette, il comune di Atrani e quello di Amalfi sono riuniti in unico Comune con capoluogo e denominazione « Amalfi ».

Con successivo decreto sarà provveduto alla esatta delimitazione dei confini tra i comuni di Amalfi e Ravello.

Art. 2.

Al prefetto di Salerno, sentita la Giunta provinciale amministrativa, è demandato di determinare, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, le condizioni della riunione dei Comuni di cui al precedente art. 1, nonchè di provvedere al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i comuni di Amalfi e Ravello in dipendenza della variazione di circoscrizione disposta col citato art. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 153. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 686.

REGIO DECRETO 21 gennaio 1929, n. 157.

Agevolazioni postali al carteggio della Lotteria pro Tubercolosario provinciale aretino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;

Vista la domanda con la quale la Commissione esecutiva della Lotteria pro Tubercolosario provinciale aretino chiede che le vengano accordate le agevolazioni postali previste dal Regio decreto sopra citato;

Considerato lo scopo per il quale è stata indetta la Lotteria di cui trattasi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al carteggio della Lotteria nazionale pro Tubercolosario provinciale aretino sono accordate le agevolazioni postali di cui al R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 154. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 687.

REGIO DECRETO 20 dicembre 1928, n. 3349.

Inclusione dell'abitato di Villa Santa Maria, in provincia di Chieti, fra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;

Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per gli Abruzzi e Molise,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Villa Santa Maria, in provincia di Chieti.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 13. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione **688.**

REGIO DECRETO 31 dicembre 1928, n. **3342.**

Istituzione di un Ufficio per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte, presso la sezione distaccata della Soprintendenza all'arte medioevale e moderna del Piemonte e della Liguria in Genova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 27, secondo comma, del Nostro decreto 31 dicembre 1923, n. 3164, sull'ordinamento della Soprintendenza alle opere di antichità e d'arte;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' istituito, presso la sezione distaccata della Soprintendenza all'arte medioevale e moderna del Piemonte e della Liguria in Genova, un Ufficio per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 2. — FERZI.

Numero di pubblicazione **689.**

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. **3383.**

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Vargo ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Stazzano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 agosto 1928-VI, n. 1970, col quale i comuni di Stazzano e di Vargo venivano riuniti in un solo Comune denominato Stazzano;
Vista la deliberazione del podestà di detto Comune con la quale si chiede che per tutto il territorio del comune di Stazzano funzioni un solo ufficio di conciliazione;
Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Vargo è soppresso e la circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Stazzano è estesa a tutto il territorio dell'attuale comune di Stazzano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 61. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione **690.**

REGIO DECRETO 13 dicembre 1928, n. **3384.**

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Brione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 maggio 1928-VI, n. 1106, in virtù del quale il comune di Brione è stato soppresso ed il relativo territorio aggregato a quello di Ome;
Vista la deliberazione in data 26 giugno 1928 del podestà del comune di Ome tendente ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Brione;
Visto il rapporto in data 27 luglio 1928 del presidente della sezione di Corte d'appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detto ufficio;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Brione è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 62. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione **691.**

REGIO DECRETO 13 dicembre 1928, n. **3385.**

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Canepa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 3 agosto 1928-VI, n. 1931, col quale il comune di Canepa è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Sori;

Vista la deliberazione del commissario prefettizio del comune di Sori rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Canepa;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Canepa è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 63. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione **692.**

REGIO DECRETO 13 dicembre 1928, n. **3386.**

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Caerano di San Marco.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 marzo 1928-VI, n. 751, col quale il comune di Caerano di San Marco è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Montebelluna;

Vista la deliberazione del podestà del comune di Montebelluna rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Caerano di San Marco;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Caerano di San Marco è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 64. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione **693.**

REGIO DECRETO 13 dicembre 1928, n. **3387.**

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Virle Treponti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 marzo 1928-VI, n. 821, col quale il comune di Virle Treponti è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Rezzato;

Vista la deliberazione del podestà di Rezzato rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Virle Treponti;

Visti i pareri favorevoli del presidente e dell'avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello di Brescia;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Virle Treponti è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 65. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione **694.**

REGIO DECRETO 13 dicembre 1928, n. **3388.**

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Ripalta Guerina, Zappello e Ripalta Nuova ed istituzione di un unico ufficio di conciliazione nel nuovo comune di Ripalta Cremasca.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 aprile 1928-VI, n. 951, col quale i comuni di Ripalta Guerina, Zappello e Ripalta Nuova venivano riuniti in un solo Comune denominato Ripalta Cremasca;

Vista la deliberazione del commissario prefettizio di detto Comune con la quale si chiede che per tutto il territorio del comune di Ripalta Cremasca funzioni un solo ufficio di conciliazione;

Visti i pareri favorevoli del presidente e dell'avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello di Brescia;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione degli ex comuni di Ripalta Guerina, Zappello e Ripalta Nuova sono soppressi e viene istituito per tutto il territorio degli ex Comuni predetti un unico ufficio di conciliazione nel nuovo comune di Ripalta Cremasca, con sede nel capoluogo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 66. — Sirovich.

Numero di pubblicazione 695.

REGIO DECRETO 13 dicembre 1928, n. 3390.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Beaulard, Sauze d'Oulx e Savoulx.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 marzo 1928-VI, n. 752, col quale i comuni di Beaulard, Sauze d'Oulx e Savoulx sono stati soppressi ed i rispettivi territori aggregati a quello di Oulx;

Vista la deliberazione del podestà di Oulx rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Beaulard, Sauze d'Oulx e Savoulx;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione di Beaulard, Sauze d'Oulx e Savoulx sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 68. — Sirovich.

Numero di pubblicazione 696.

REGIO DECRETO 13 dicembre 1928, n. 3389.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Spoccia ed estensione della giurisdizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Cavaglio San Donnino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 24 novembre 1927-VI, n. 2276, in virtù del quale sono stati riuniti in un unico comune denominato Cavaglio-Spoccia i comuni di Cavaglio San Donnino e Spoccia;

Vista la deliberazione in data 4 maggio 1928 con la quale il commissario prefettizio del nuovo comune propone che nel medesimo funzioni un solo ufficio di conciliazione;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Spoccia è soppresso e la giurisdizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Cavaglio San Donnino è estesa a tutto il territorio del nuovo comune di Cavaglio-Spoccia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 67. — Sirovich.

Numero di pubblicazione 697.

REGIO DECRETO 13 dicembre 1928, n. 3391.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Front e Vauda di Front.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 gennaio 1928-VI, n. 91, col quale i comuni di Front e Vauda di Front sono stati soppressi ed i rispettivi territori aggregati a quello di Barbania;

Vista la deliberazione del commissario prefettizio di Barbania rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Front e Vauda di Front;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione esistenti negli ex comuni di Front e Vauda di Front sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 69. — Sirovich.

Numero di pubblicazione **698.**

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. **3412.**

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Corticelle Pieve e di Quinzanello.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 maggio 1928-VI, n. 1512, col quale i comuni di Corticelle Pieve e di Quinzanello sono stati soppressi ed i rispettivi territori aggregati a quello di Dello;
Vista la deliberazione del podestà di Dello rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Corticelle Pieve e di Quinzanello;
Visti i pareri favorevoli del presidente e dell'avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello di Brescia;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione esistenti negli ex comuni di Corticelle Pieve e di Quinzanello sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 105. — Sirovich.

Numero di pubblicazione **699.**

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. **3392.**

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Anzino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 giugno 1928-VI, n. 1604, col quale il comune di Anzino è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Bannio;
Vista la deliberazione del podestà di Bannio rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Anzino;
Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Anzino è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 70. — Sirovich.

Numero di pubblicazione **700.**

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. **3413.**

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Goglione Sopra ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Goglione Sotto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 giugno 1928-VI, n. 1711, col quale i comuni di Goglione Sopra e di Goglione Sotto venivano riuniti in un solo Comune con denominazione Prevalle e con sede del capoluogo nell'ex comune di Goglione Sotto;
Vista la deliberazione del commissario prefettizio di detto Comune con la quale si chiede che per tutto il territorio del comune di Prevalle funzioni un solo ufficio di conciliazione;
Visti i pareri favorevoli del presidente e dell'avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello di Brescia;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Goglione Sopra è soppresso e la circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Goglione Sotto è estesa a tutto il territorio dell'attuale comune di Prevalle.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 106. — Sirovich.

Numero di pubblicazione **701.**

REGIO DECRETO 20 dicembre 1928, n. **3323.**

Modificazione dell'art. 6 dello statuto della Cassa scolastica « Ballini-Abba » del Regio istituto tecnico « N. Tartaglia », in Brescia.

N. 3323. R. decreto 20 dicembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene modificato l'art. 6 dello statuto della Cassa scolastica « Ballini-Abba » del Regio istituto tecnico « N. Tartaglia », in Brescia.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **702.**

REGIO DECRETO 24 dicembre 1928, n. **3317.**

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, numero 1907, del Consorzio di irrigazione di Guardamiglio.

N. 3317. R. decreto 24 dicembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, il Consorzio di irrigazione di Guardamiglio, con sede nel Comune omonimo, viene riconosciuto ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, e ne è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **703.**

REGIO DECRETO 20 dicembre 1928, n. **3343.**

Erezione in ente morale della Scuola di musica « Umberto Giordano », in Foggia.

N. 3343. R. decreto 20 dicembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in ente morale la Scuola di musica « Umberto Giordano », in Foggia, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **704.**

REGIO DECRETO 3 gennaio 1929, n. **68.**

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ricovero Imberti e sorella Grandis », in Valdieri.

N. 68. R. decreto 3 gennaio 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Ricovero Imberti e sorella Grandis », con sede in Valdieri, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **705.**

REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. **3398.**

Erezione in ente morale della Fondazione scolastica « Borse di studio Rivetti », istituita presso il Liceo pareggiato di Biella.

N. 3398. R. decreto 15 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione scolastica « Borse di studio Rivetti », istituita presso il Liceo pareggiato di Biella, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **706.**

REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. **3399.**

Erezione in ente morale della Fondazione scolastica « Borsa di studio comm. Federico Petiva », istituita presso il Liceo pareggiato di Biella.

N. 3399. R. decreto 15 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione scolastica « Borsa di studio comm. Federico Petiva », istituita presso il Liceo pareggiato di Biella, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **707.**

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. **3400.**

Erezione in ente morale della Fondazione scolastica « Borse Borgognone-Bocca e Borsa XXVIII Ottobre » istituita presso il comune di Ceva.

N. 3400. R. decreto 29 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione scolastica « Borse Borgognone-Bocca e Borsa XXVIII Ottobre », istituita presso il comune di Ceva (Cuneo), viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **708.**

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. **3401.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Ferrara.

N. 3401. R. decreto 29 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Ferrara viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **709.**

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. **3402.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « Filippo Pacini », in Pistoia.

N. 3402. R. decreto 29 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « Filippo Pacini », in Pistoia, viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 710.

REGIO DECRETO 20 novembre 1928, n. 3403.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dei Reali educandati femminili di Napoli.

N. 3403. R. decreto 20 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dei Reali educandati femminili di Napoli viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 711.

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. 3404.

Erezione in ente morale della Fondazione scolastica « Borsa di studio Toto Cezzi » istituita presso la Regia scuola complementare di Maglie.

N. 3404. R. decreto 29 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione scolastica « Borsa di studio Toto Cezzi », istituita presso la Regia scuola complementare di Maglie, viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 712.

REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 3405.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « A. M. Valsalva », in Imola.

N. 3405. R. decreto 15 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « A. M. Valsalva », in Imola, viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 713.

REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 3406.

Approvazione del nuovo statuto della Fondazione scolastica « Mandralisca » in Cefalù.

N. 3406. R. decreto 15 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della Fondazione scolastica « Mandralisca » in Cefalù.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 714.

REGIO DECRETO 8 novembre 1928, n. 3423.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Gualtieri Sicaminò.

N. 3423. R. decreto 8 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Gualtieri Sicaminò viene trasformato a favore della locale Congregazione di carità, con l'obbligo di erogare le rendite provenienti dal detto patrimonio per due terzi a favore dell'infanzia abbandonata e per il resto nella somministrazione di sussidi e di medicinali ai poveri del luogo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 715.

REGIO DECRETO 24 gennaio 1929, n. 136.

Autorizzazione alla Fondazione « Marco Besso », in Roma, ad accettare una donazione di libri ed opuscoli.

N. 136. R. decreto 24 gennaio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione « Marco Besso », in Roma, viene autorizzata ad accettare la donazione di libri ed opuscoli disposta in suo favore dal N. U. Giovanni Battista Goretti.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 716.

REGIO DECRETO 17 gennaio 1929, n. 140.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Volongo (Cremona).

N. 140. R. decreto 17 gennaio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Volongo, con sede nel comune omonimo, provincia di Cremona, e ne è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 717.

REGIO DECRETO 17 gennaio 1929, n. 141.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione del canale Sarmassa di Cherasco e Narzole, con sede in Cherasco (Cuneo).

N. 141. R. decreto 17 gennaio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione del canale Sarmassa di Cherasco e Narzole, con sede nel comune di Cherasco, provincia di Cuneo, e ne è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 718.

REGIO DECRETO 17 gennaio 1929, n. 142.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione del canale Chiovere, con sede in Demonte (Cuneo).

N. 142. R. decreto 17 gennaio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione del canale Chiovere, con sede

nel comune di Demonte, provincia di Cuneo, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 719.

REGIO DECRETO 17 gennaio 1929, n. **149**.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione « Cavo Ronca », con sede in Torre de' Picenardi (Cremona).

N. 149. R. decreto 17 gennaio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Cavo Ronca », con sede nel comune di Torre de' Picenardi, provincia di Cremona, e ne è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 720.

REGIO DECRETO 14 gennaio 1929, n. **150**.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere militari e della sistemazione dei servizi del Regio esercito nel territorio del comune di Arcola (Spezia).

N. 150. R. decreto 14 gennaio 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per la guerra, viene dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di opere militari e la sistemazione dei servizi dell'Esercito nel territorio del comune di Arcola (Spezia).

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1929 - Anno VII

REGIO DECRETO 7 febbraio 1929.

Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Azienda foreste demaniali pel quadriennio 1929-1932.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 324, convertito in legge con la legge 16 giugno 1927, n. 1273, concernente il riordinamento dell'Amministrazione forestale e la creazione dell'Azienda foreste demaniali;

Visti il R. decreto-legge 29 gennaio 1928, n. 162, convertito in legge con la legge 18 novembre 1928, n. 2692, e la legge 13 dicembre 1928, n. 3141, che apportano modificazioni all'ordinamento della Milizia nazionale forestale e dell'Azienda foreste demaniali;

Visto il R. decreto 21 gennaio 1929, col quale è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della sopranominata Azienda;

Ritenuta la necessità di provvedere alla ricostituzione del Consiglio suddetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda foreste demaniali per il quadriennio 1929-1932, sono chiamati:

il console generale comandante il Gruppo di legioni della Milizia nazionale forestale;

il console preposto alla Direzione tecnica dei servizi demandati alla Milizia nazionale forestale;

Cambi comm. dott. Ettore, ispettore generale di ragioneria, e

Bonicelli comm. dott. Arnaldo, ispettore generale delle Intendenze di finanza, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Salatino comm. ing. Paolo, ispettore superiore del Genio civile, in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici;

Di Tella comm. dott. Giuseppe, professore presso il Regio istituto superiore agrario e forestale di Firenze, in rappresentanza del Ministero dell'economia nazionale;

Bianca comm. avv. Pasquale, sostituto avvocato generale erariale, in rappresentanza della Regia avvocatura erariale generale;

Miliani on. Giambattista, senatore del Regno;

Serpieri on. prof. Arrigo;

Biagi on. avv. Bruno.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1929 - Anno VII
Registro n. 1 Min. economia nazionale, foglio n. 215. — MONACELLI.

(524)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1929.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della temporanea gestione dell'Opera pia « Asilo di quiete Bevilacqua La Masa », in Bevilacqua.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale in data 2 agosto pp., col quale si prorogava di altri sei mesi il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Opera pia « Asilo di quiete Bevilacqua La Masa » in Bevilacqua;

Vista la proposta del prefetto di Verona;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario un'ulteriore proroga del termine suaccennato;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 15 maggio 1929.

Il prefetto di Verona è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 14 febbraio 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(526)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1929.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio Marrucina di Chieti ad istituire alcune filiali.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la legge 29 dicembre 1927, n. 2587, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio Marrucina di Chieti è autorizzata ad aprire una propria filiale in ciascuna delle seguenti località: Lanciano, Vasto, Francavilla al Mare, Paglieta, Casalbordino e Bucchianico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1929 - Anno VII

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

(527)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica.

Nel decreto Ministeriale 14 gennaio 1929, riguardante modificazione delle circoscrizioni degli Uffici tecnici di finanza, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 12 corrente, a pag. 705, colonna 2ª « Circoscrizione » dove dice: « Verona » deve leggersi « Verona, Mantova », come risulta dal testo originale e come qui si rettifica.

(516)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per detenzione di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 273.

Premesso che il signor Mazzeo Nicola di Gabriele, domiciliato a Nola, con domanda del 14 gennaio 1927, trasmessa pel tramite della soppressa Intendenza di finanza di Caserta, chiese, quale incaricato, il tramutamento di una cartella di rendita al portatore di L. 200 in un certificato nominativo intestato al signor Napoletano Giovanni Giuseppe di Felice Paolino, domiciliato a Tripoli, ma che lo stesso Mazzeo non portò a termine l'incarico ricevuto, non avendo mai provveduto al ritiro del titolo dalla sezione di Regia tesoreria di Caserta prima e poi da quella di Napoli, quando quella fu soppressa.

Detto signor Napoletano Giovanni Giuseppe fu Felice Paolino, attualmente domiciliato in Bagliasco, titolare del certificato di rendita nominativa consolidato 5 per cento, n. 445.798 di L. 200, proveniente dall'operazione di cui sopra ha diffidato a mezzo dell'ufficiale giudiziario Floreano di Nola il succitato Mazzeo Nicola di Gabriele, domiciliato in detta città, a consegnargli entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la ricevuta mod. 241, rilasciata il 14 gennaio 1927 dall'Intendenza di finanza di Caserta allo stesso Mazzeo.

In analogia e per gli effetti dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911 n. 298, si notifica che trascorso il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, quest'Amministrazione provvederà alla consegna del certificato predetto al titolare signor Napoletano senza ritiro della ricevuta mod. 241 sucitata.

Roma, addì 2 febbraio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(440)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 261

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1186 — Data della ricevuta: 16 ottobre 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Casaula Alberto fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 400 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 334 — Data della ricevuta: 22 febbraio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione della ricevuta: Zammataro Di Stefano Salvatore di Matteo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 35 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 26 gennaio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(370)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 44.

Media dei cambi e delle rendite

del 21 febbraio 1929 - Anno VII

Francia	74.53	Belgrado	33.6[illegible]
Svizzera	367.13	Budapest (Pengo)	3.3
Londra	92.604	Albania (Franco oro)	367 —
Olanda	7.647	Norvegia	5.10
Spagna	296.87	Russia (Cervonetz)	98
Belgio	2.653	Svezia	5.[illegible]
Berlino (Marco oro)	4.533	Polonia (Sloty)	213.75
Vienna (Schillinge)	2.685	Danimarca	5.1[illegible]
Praga	56.62		
Romania	11.42	Rendita 3.50 %	71.4[illegible]
Peso Argentino Oro	18.22	Rendita 3.50 % (1902)	66.5
Peso Argentino Carta	8.01	Rendita 3 % lordo	44.8
New York	19.07	Consolidato 5 %	82.75
Dollaro Canadese	18.99		
Oro	367.96	Obbligazioni Venezie 3.50 %	75.0

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.